



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 85
Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 20/12/2021-26/12/2021
(aggiornati al 28/12/2021)



Aggiornamento 28 dicembre 2021 - Periodo di riferimento: 20/12/2021-26/12/2021

Headline della settimana:

L'aumento rapido e generalizzato del numero di nuovi casi di infezione si conferma in Italia per la decima settimana consecutiva. A livello nazionale l'incidenza settimanale ha superato i 750 casi per 100,000 abitanti.

La velocità di trasmissione nella settimana di monitoraggio si mantiene al di sopra della soglia epidemica nella maggior parte delle regioni Italiane.

L'attuale scenario di crescita dell'utilizzo dei servizi ospedalieri osservato nell'ultima settimana, associato alle progressive evidenze che arrivano da altri Paesi Europei, rende necessario invertire la tendenza per evitare condizioni di sovraccarico dei servizi sanitari, già oggi fortemente impegnati.

L'attuale situazione caratterizzata da elevata incidenza pari ad oltre 15 volte la soglia dei 50 casi settimanali per 100.000 abitanti non consente una puntuale mappatura dei contatti dei casi, come evidenziato dalla bassa percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento pari al 21% ed in continua e costante diminuzione.

L'epidemia si trova in una fase delicata ed un ulteriore rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è altamente probabile. Alla luce della elevata incidenza e della circolazione della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il rigoroso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive, ed in particolare distanziamento interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento.

Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a contenere l'impatto dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti.

Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 20 dicembre – 26 dicembre 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima metà di dicembre 2021.
- **Aumenta rapidamente l'incidenza settimanale a livello nazionale:** 429 per 100.000 abitanti (20/12/2021 – 26/12/2021) vs 266 per 100.000 abitanti (13/12/2021 – 19/12/2021), dati flusso ISS. Questa tendenza trova conferma anche nel periodo più recente sulla base dei dati aggregati raccolti dal Ministero della Salute (783 per 100.000 abitanti nel periodo 24-30/12, dati flusso dati aggregati Ministero della Salute).
- La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale per 100.000 abitanti è la fascia d'età 20-29 anni con un'incidenza pari a 785 per 100.000 abitanti. L'incidenza più bassa si rileva nelle fasce di età superiori agli 80 anni (122 nella fascia di età 80-89 e 139 nei soggetti di età più avanzata) che presentano anche una maggiore copertura vaccinale sia con ciclo completo che con dose di richiamo.
- Nel periodo 7 dicembre – 20 dicembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **1,18 (range 1,13 – 1,22), in aumento rispetto alla settimana precedente ed ancora al di sopra della soglia epidemica**. È stabile, ma ancora sopra la soglia epidemica, l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero ($R_t = 1,11$ (1,08-1,13) al 20/12/2021 vs $R_t = 1,11$ (1,07-1,14) al 13/12/2021). Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 12,4% e in continuo e costante aumento rispetto alle settimane precedenti** (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 27/12/2021); il numero di persone ricoverate supera le 1.000 unità, passando da 987 (20/12/2021) a 1.126 (27/12/2021). **Anche il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta ed è pari al 15,4%**. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 8.101 (20/12/2021) a 9.723 (27/12/2021). Questo sta imponendo una revisione organizzativa delle prestazioni assistenziali erogate a favore dei pazienti COVID-19.
- L'attuale scenario di crescita dell'utilizzo dei servizi ospedalieri osservato nell'ultima settimana, associato alle progressive evidenze che arrivano da altri Paesi Europei, **rende necessario invertire la tendenza per evitare condizioni di sovraccarico dei servizi sanitari**, già oggi fortemente impegnati.
- **2 Regioni/PPAA sono classificate a rischio alto, 18 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio moderato** secondo il DM del 30 aprile 2020. Tra queste, sette Regioni/PPAA sono ad alta probabilità di progressione a rischio alto secondo il DM del 30 aprile 2020. Una Regione/PA è classificata a rischio basso.
- Numerose Regioni/PPAA riportano una singola allerta di resilienza. Due Regioni/PPAA riportano molteplici allerte di resilienza.
- **In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione** (124.707 vs 62.669 della settimana precedente). **La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in diminuzione** (21% vs 27% la scorsa settimana). È in aumento la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (48% vs 45%) e aumenta anche la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (31% vs 28%).
- L'attuale situazione caratterizzata da elevata incidenza pari ad oltre 15 volte la soglia dei 50 casi settimanali per 100.000 abitanti **non consente una puntuale mappatura dei contatti dei casi**, come evidenziato dalla bassa percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento pari al 21% ed in continua e costante diminuzione.
- L'epidemia si trova in una fase delicata ed un ulteriore rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è altamente probabile. Alla luce della elevata incidenza e della circolazione della variante Omicron di SARS-CoV-2, è necessario il **rigoroso rispetto delle misure comportamentali individuali e collettive**, ed in particolare distanziamento interpersonale, uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e riducendo le occasioni di contatto ed evitando in particolare situazioni di assembramento.
- **Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali**, rappresentano strumenti necessari a mitigare l'impatto dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento “Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale”, dati al 28 dicembre 2021 relativi alla settimana 20/12/2021-26/12/2021

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt- puntuale (calcolato al 14/12/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	3628	↑	↑	1.16 (CI: 1.09-1.22)	No	Moderata	Bassa	0 allerte di resilienza	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Basilicata	1229	↑	↑	1.23 (CI: 1.02-1.47)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Calabria	2868	↓	↑	1.2 (CI: 1.12-1.29)	No	Moderata	Bassa	0 allerte di resilienza	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Campania	20713	↑	↑	1.21 (CI: 1.18-1.24)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Emilia-Romagna	16904	↑	↓	1.23 (CI: 1.2-1.27)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
FVG	3933	↓	↑	1 (CI: 0.95-1.02)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Lazio	21411	↑	↑	1.08 (CI: 1.05-1.11)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Liguria	7048	↑	↑	1.2 (CI: 1.15-1.24)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Lombardia**	76597	↑	↑	1.27 (CI: 1.26-1.29)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 in diminuzione	3	Alta (ad alta probabilità di progressione)	No
Marche	4687	↑	↑	1.14 (CI: 1.04-1.25)	No	Moderata	Bassa	0 allerte di resilienza	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Molise	353	↑	↑	0.95 (CI: 0.44-1.61)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No



Ministero della Salute



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt- puntuale (calcolato al 14/12/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Piemonte	23394	↑	↑	1.35 (CI: 1.3-1.4)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	3	Moderata	No
PA Bolzano/Bozen	640	↓	↓	0.95 (CI: 0.9-1)	No	Bassa	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	1	Bassa	No
PA Trento	2352	↑	↑	1.18 (CI: 1.09-1.26)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Puglia	6291	↑	↑	1.41 (CI: 1.35-1.47)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	3	Moderata	No
Sardegna	1959	↑	↑	1.26 (CI: 1.19-1.34)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Sicilia	12423	↑	↑	1.25 (CI: 1.2-1.28)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Toscana	12076	↑	↑	1.27 (CI: 1.23-1.32)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata (ad alta probabilità di progressione)	No
Umbria	5347	↑	↑	1.52 (CI: 1.44-1.61)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	3	Moderata	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	732	↑	↑	1.19 (CI: 1.07-1.32)	No	Moderata	Bassa	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%	2	Alta (ad alta probabilità di progressione)	No
Veneto ***	29919	↑	↓	1.19 (CI: 1.17-1.21)	No	Moderata	Bassa	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni; *ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"; ** Il dato inizialmente inviato dalla Regione Lombardia per la settimana di monitoraggio 20-26 dicembre 2021, a causa di una straordinaria pressione sui servizi sanitari regionali a seguito di un rapido aumento dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2, non rispondeva per l'indicatore 1.1 ai criteri qualità che consentono di realizzare la valutazione settimanale del rischio ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020. La Regione Lombardia in data 30/12/2021, ha inviato nuovamente il dato e sui soli casi già comunicati al 28/12/2021 (in modo da allineare il dato con le altre Regioni/PA) è stato possibile realizzare un ricalcolo ed una valutazione del rischio; *** La Regione Veneto ha comunicato che le informazioni fornite potrebbero essere parziali a causa di un attacco hacker subito da una Azienda Ulss della Regione



Ministero della Salute



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			

Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 28 dicembre 2021 relativi alla settimana 20/12/2021-26/12/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	83.8	64.0	Sopra soglia, in diminuzione	100.0	100	99.7
Basilicata	97.8	98.8	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Calabria	94.4	95.7	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.6
Campania	99.9	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.7
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.6
FVG	99.8	99.9	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.8
Lazio	96.2	96.2	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	95.7
Liguria	77.5	69.6	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	97.9
Lombardia*	61.9	64.1	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	96.3
Marche	100.0	99.9	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Molise	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Piemonte	90.0	91.4	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	95.3
PA Bolzano/Bozen	95.5	95.9	Stabilmente sopra soglia	99.5	100	99.6
PA Trento	100.0	100.0	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	94.6
Puglia	96.9	96.4	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Sardegna	98.4	98.4	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0
Sicilia	97.1	96.4	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.8
Toscana	97.0	95.7	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	99.6
Umbria	91.8	65.3	Sopra soglia, in diminuzione	100.0	100	99.6
V.d'Aosta/V.d'Aoste	93.8	81.4	Stabilmente sopra soglia	98.7	100	99.9
Veneto **	72.2	71.8	Stabilmente sopra soglia	100.0	100	100.0

* Il dato inizialmente inviato dalla Regione Lombardia per la settimana di monitoraggio 20-26 dicembre 2021, a causa di una straordinaria pressione sui servizi sanitari regionali a seguito di un rapido aumento dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2, non rispondeva per l'indicatore 1.1 ai criteri qualità che consentono di realizzare la valutazione settimanale del rischio ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020. La Regione Lombardia in data 30/12/2021, ha inviato nuovamente il dato e sui soli casi già comunicati al 28/12/2021 (in modo da allineare il dato con le altre Regioni/PA) è stato possibile realizzare un ricalcolo ed una valutazione del rischio.; ** La Regione Veneto ha comunicato che le informazioni fornite potrebbero essere parziali a causa di un attacco hacker subito da una Azienda Ulss della Regione



Ministero della Salute



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID- 19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact- tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 28 dicembre 2021 relativi alla settimana 20/12/2021-26/12/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	5751	38.5	44.8	1.16 (CI: 1.09-1.22)	340	710	12%	12%
Basilicata	1936	43.2	57.5	1.23 (CI: 1.02-1.47)	26	22	1%	14%
Calabria	7805	21.1	-3.8	1.2 (CI: 1.12-1.29)	89	342	13%	28%
Campania	32616	76.6	77.1 #	1.21 (CI: 1.18-1.24)	2557	5835	7%	14%
Emilia-Romagna	34074	26.0	5.1	1.23 (CI: 1.2-1.27)	177	12394	12%	14%
FVG	9917	5.6	-11.6 #	1 (CI: 0.95-1.02)	821	2502	15%	22%
Lazio	35601	39.5	29.3	1.08 (CI: 1.05-1.11)	414	552	14%	16%
Liguria	13006	28.1	28.4	1.2 (CI: 1.15-1.24)	1569	585	18%	28%
Lombardia**	104681	123.6	124.4	1.27 (CI: 1.26-1.29)	2877	49474	12%	15%
Marche	9280	20.6	18.7	1.14 (CI: 1.04-1.25)	405	1409	17%	21%
Molise	463	202.6	196.6	0.95 (CI: 0.44-1.61)	29	0	5%	10%
Piemonte	35824	64.5	66.3	1.35 (CI: 1.3-1.4)	2825	12120	14%	18%
PA Bolzano/Bozen	4534	-20.7	-70.3 #	0.95 (CI: 0.9-1)	56	654	19%	18%
PA Trento	3895	27.6	39.1	1.18 (CI: 1.09-1.26)	375	1063	26%	17%
Puglia	10050	74.7	47.5	1.41 (CI: 1.35-1.47)	263	4008	4%	7%
Sardegna	3900	40.0	25.2	1.26 (CI: 1.19-1.34)	321	425	5%	8%
Sicilia	20583	36.0	41.4	1.25 (CI: 1.2-1.28)	2065	5477	9%	18%
Toscana	24441	125.8	67.2 #	1.27 (CI: 1.23-1.32)	1401	12344	13%	10%
Umbria	6900	148.8	162.5	1.52 (CI: 1.44-1.61)	332	3988	10%	14%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	1126	60.6	60.0	1.19 (CI: 1.07-1.32)	99	481	6%	31%
Veneto ***	55413	10.9	12.7	1.19 (CI: 1.17-1.21)	2777	10322	17%	18%

*dato aggiornato al giorno 27/12/2021 (denominatore posti letto attivi e attivabili entro 24 ore); #Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile; ** Il dato inizialmente inviato dalla Regione Lombardia per la settimana di monitoraggio 20-26 dicembre 2021, a causa di una straordinaria pressione sui servizi sanitari regionali a seguito di un rapido aumento dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2, non rispondeva per l'indicatore 1.1 ai criteri qualità che consentono di realizzare la valutazione settimanale del rischio ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020. La Regione Lombardia in data 30/12/2021, ha inviato nuovamente il dato e sui soli casi già comunicati al 28/12/2021 (in modo da allineare il dato con le altre Regioni/PA) è stato possibile realizzare un ricalcolo ed una valutazione del rischio.; *** La Regione Veneto ha comunicato che le informazioni fornite potrebbero essere parziali a causa di un attacco hacker subito da una Azienda Ulss della Regione.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact- tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	6%	5%	2	Non calcolabile	0.7 per 10000	0.9 per 10000	1.5 per 10000	100%	0 allerte di resilienza
Basilicata	10%	11%	3	0	2.4 per 10000	4.6 per 10000	6.9 per 10000	99.2%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Calabria	7%	7%	0	2	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.4 per 10000	92.4%	0 allerte di resilienza
Campania	12%	16%	1	2	0.7 per 10000	1.4 per 10000	2.1 per 10000	95.5%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Emilia-Romagna	14%	21%	2	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.8 per 10000	92.3%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
FVG	11%	13%	3	2	0.8 per 10000	1.2 per 10000	2 per 10000	90.8%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Lazio	26%	29%	2	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	95.6%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Liguria	16%	18%	3	Non calcolabile	0.5 per 10000	0.7 per 10000	1.2 per 10000	95.5%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Lombardia***	4%	6%	1	Non calcolabile	0.4 per 10000	0.6 per 10000	1.1 per 10000	84.3%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <90% e in diminuzione
Marche	10%	10%	0	0	0.5 per 10000	0.7 per 10000	1.3 per 10000	100%	0 allerte di resilienza
Molise	4%	9%	0	0	1.1 per 10000	2.6 per 10000	3.7 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Piemonte	6%	8%	2	1	1.1 per 10000	1.5 per 10000	2.6 per 10000	98.9%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
PA Bolzano/Bozen	10%	12%	2	2	1.6 per 10000	2.1 per 10000	3.6 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
PA Trento	16%	18%	2	2	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Puglia	4%	7%	1	1	0.5 per 10000	0.8 per 10000	1.3 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Sardegna	8%	10%	2	2	0.2 per 10000	1.4 per 10000	1.7 per 10000	96.6%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Sicilia	15%	18%	2	1	0.9 per 10000	2.1 per 10000	3 per 10000	99.7%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Toscana	23%	40%	0	2	0.6 per 10000	0.6 per 10000	1.2 per 10000	99.3%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
Umbria	12%	22%	2	Non calcolabile	0.6 per 10000	1.9 per 10000	2.4 per 10000	100%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento
V.d'Aosta/V.d'Aoste	5%	7%	2	0	0.4 per 10000	1.6 per 10000	2 per 10000	74.6%	2 allerte di resilienza. Ind 2.1 in aumento e Ind 2.6 <75%
Veneto ****	4%	5%	1	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.9 per 10000	87.3%	1 allerta di resilienza. Ind 2.1 in aumento

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Come concordato con le Regioni/PPAA e specificato nel Verbale della Cabina di Regia del 16 luglio 2021, si considera il trend dell'indicatore 2.1 con il valore di positività arrotondato nel suo valore intero più prossimo.

*** Il dato inizialmente inviato dalla Regione Lombardia per la settimana di monitoraggio 20-26 dicembre 2021, a causa di una straordinaria pressione sui servizi sanitari regionali a seguito di un rapido aumento dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2, non rispondeva per l'indicatore 1.1 ai criteri qualità che consentono di realizzare la valutazione settimanale del rischio ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020. La Regione Lombardia in data 30/12/2021, ha inviato nuovamente il dato e sui soli casi già comunicati al 28/12/2021 (in modo da allineare il dato con le altre Regioni/PA) è stato possibile realizzare un ricalcolo ed una valutazione del rischio.

**** La Regione Veneto ha comunicato che le informazioni fornite potrebbero essere parziali a causa di un attacco hacker subito da una Azienda Ulss della Regione

Indicatori decisionali come da Decreto Legge del 18 maggio 2021 n.65 articolo 13

Aggiornamento del 30/12/2021

Si segnala che non risultano aggiornati i dati relativi ai PL giornalieri delle Regioni Friuli Venezia Giulia (ultimo aggiornamento 22/12/2021), Campania (ultimo aggiornamento 22/12/2021).

Regione	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 10-16 dicembre	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 17-23 dicembre	Incidenza 7gg/100 000 pop- Periodo di riferimento 24-30 dicembre	% OCCUPAZIONE PL AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID al 30/12/2021	% OCCUPAZIONE PL TERAPIA INTENSIVA DA PAZIENTI COVID (DL 23 Luglio 2021 n.105) al 30/12/2021
Abruzzo	169,5	229,7	530	12,7%	11,7%
Basilicata	124,2	177,3	383	16,9%	3,2%
Calabria	172,7	207,5	358	29,0%	16,6%
Campania	179,8	280,9	735	15,6%	5,5%
Emilia Romagna	292,4	380,2	622	14,8%	13,6%
Friuli Venezia Giulia	376,8	419,9	593	22,1%	14,9%
Lazio	236,2	286,0	518	17,6%	12,6%
Liguria	313,1	432,9	568	28,3%	19,0%
Lombardia	261,0	516,3	1442	17,5%	13,3%
Marche	264,0	315,0	487	22,1%	20,6%
Molise	30,3	68,8	207	11,4%	2,6%
PA di Bolzano	566,8	403,6	503	16,2%	18,0%
PA di Trento	299,8	351,0	794	19,3%	23,3%
Piemonte	275,8	439,9	1021	20,2%	16,2%
Puglia	79,2	127,6	332	8,9%	5,7%
Sardegna	88,5	113,4	226	9,0%	7,4%
Sicilia	157,6	198,7	393	20,2%	11,0%
Toscana	170,3	299,0	1098	11,9%	13,3%
Umbria	167,2	384,3	1485	18,4%	6,3%
Valle d'Aosta	330,1	473,8	964	29,3%	6,1%
Veneto	498,9	590,5	860	19,0%	18,2%
ITALIA	241	351	783	17,1%	12,9%

Fonte dati: Ministero della Salute / Protezione Civile

* In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105 in merito agli indicatori individuati per la valutazione della necessità di applicazione di misure di contenimento e controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, si comunica che nel corso della riunione del 24 settembre 2021, la Cabina di Regia per il monitoraggio del rischio sanitario, di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al D.M. Salute 30 aprile 2020, in considerazione della verificata stabilità dei flussi relativi all'occupazione dei posti letto di Area Medica e di Terapia Intensiva e dell'opportunità di riferirsi al dato quanto più possibile aggiornato, ha ritenuto opportuno prendere a riferimento per la valutazione settimanale i dati riferiti alla giornata del giovedì antecedente la riunione di monitoraggio, che si svolge ogni venerdì. Qualora non disponibili, si utilizzeranno i dati più recenti.